



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 20 DEL 5.12.2007

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano;

VISTO il Decreto Segretariale n. 5 del 07.03.2007 con il quale sono approvate, in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Piave, le ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni individuate precedentemente con codice n. P025003010 e n. P025003012 ubicate in località "i Tuffi" - Comune di Alleghe (BL), secondo la seguente nuova codifica: n. 0250539000A con pericolosità geologica molto elevata -P4-; n. 0250539000B e n. 0250539000D con pericolosità geologica elevata -P3-; n. 0250539000C con pericolosità geologica media -P2-, come riportato nell'allegato cartografico al succitato Decreto Segretariale pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2007;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

CONSIDERATO che l'approvazione definitiva, da parte del Segretario Generale, delle nuove perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità delle perimetrazioni attualmente individuate con codice n. P025003010 e n. P025003012 del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Piave, è subordinata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., all'esecuzione dei lavori di mitigazione della pericolosità geologica nonché all'approvazione del certificato di collaudo che certifica la corrispondenza delle opere eseguite con quelle di progetto.

CONSIDERATO che il Comune di Alleghe con nota n, 7130 del 13.10.2007, ha trasmesso la documentazione relativa al certificato di Collaudo, a firma del p.i. M. Da Secco e del dott. geol. E. Colleselli, degli interventi di mitigazione della pericolosità geologica eseguiti in località "i Tuffi", funzionale all'approvazione definitiva del declassamento dell'area da P4-P3 a P2;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole n. 38 del 26.11.2007, in merito all'aggiornamento della pericolosità geologica delle perimetrazioni individuate precedentemente con codice n. P025003010 e n. P025003012 ubicate in località "i Tuffi" - Comune di Alleghe (BL), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'attuazione dello strumento urbanistico vigente alla data di adozione del progetto di Piano è subordinata, alla verifica, da parte dell'Amministrazione comunale, della compatibilità degli interventi con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano nonché con le norme di salvaguardia di cui al seguente comma 3 e successivi.
2. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'Amministrazione comunale nel modificare le previsioni degli strumenti urbanistici generali, deve prendere atto delle condizioni di pericolo riscontrate dal Piano e pertanto la nuova disciplina dell'uso del territorio deve prevedere la non idoneità per nuove zone edificabili di espansione o per edifici pubblici o di pubblica utilità destinati ad accogliere persone.
3. In relazione alle particolari caratteristiche di vulnerabilità, nelle aree classificate a pericolosità geologica media - P2 non può comunque essere consentita la realizzazione di:
 - impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi, così come definiti dalla Direttiva CE 1999/34;
 - impianti di trattamento delle acque reflue diverse da quelle urbane;
 - nuovi stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

- nuovi depositi, anche temporanei, in cui siano presenti sostanze pericolose in quantità superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334.

4. Per gli stabilimenti, impianti e depositi, di cui al precedente comma, esistenti alla data di adozione del progetto di Piano sino all'attuazione delle opere di riduzione del grado di pericolosità, sono ammessi esclusivamente gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di adeguamento alle normative ovvero finalizzati alla mitigazione del rischio. Un eventuale ampliamento potrà avvenire solo dopo che sia stata disposta, secondo le procedure del presente piano, la riduzione del grado di pericolosità.

CONSIDERATO che il succitato Comitato Tecnico ha pertanto confermato le nuove perimetrazioni identificate con i seguenti: n. 0250539000A con pericolosità geologica molto elevata -P4-; n. 0250539000B e n. 0250539000D con pericolosità geologica elevata -P3-; n. 0250539000C con pericolosità geologica media -P2-, come riportato nell'allegato cartografico che costituisce parte integrante del parere n. 38 del 26.11.2007.

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

RITENUTO pertanto che sussistono i requisiti per approvare definitivamente le ipotesi di aggiornamento delle perimetrazioni e delle corrispondenti classi di pericolosità, secondo quanto indicato nell'elaborato cartografico allegato al Decreto Segretariale n. 5 del 07.03.2007;

DECRETA

ART. 1

In considerazione dei lavori di mitigazione eseguiti e della loro conformità ai requisiti precedentemente stabiliti, di cui al Decreto Segretariale n. 5 del 07.03.2007, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Norme di attuazione del Progetto di P.A.I. è approvato in via definitiva l'aggiornamento delle perimetrazioni individuate con codice n. P025003010 e n. P025003012 ubicate in località "i Tuffi" - Comune di Alleghe (BL), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'attuazione dello strumento urbanistico vigente alla data di adozione del progetto di Piano è subordinata, alla verifica, da parte dell'Amministrazione comunale, della compatibilità degli interventi con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano nonché con le norme di salvaguardia di cui al seguente comma 3 e successivi.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

2. Nell'area riclassificata a pericolosità geologica media - P2 l'Amministrazione comunale nel modificare le previsioni degli strumenti urbanistici generali, deve prendere atto delle condizioni di pericolo riscontrate dal Piano e pertanto la nuova disciplina dell'uso del territorio deve prevedere la non idoneità per nuove zone edificabili di espansione o per edifici pubblici o di pubblica utilità destinati ad accogliere persone.

3. In relazione alle particolari caratteristiche di vulnerabilità, nelle aree classificate a pericolosità geologica media - P2 non può comunque essere consentita la realizzazione di:

- impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi, così come definiti dalla Direttiva CE 1999/34;
- impianti di trattamento delle acque reflue diverse da quelle urbane;
- nuovi stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334;
- nuovi depositi, anche temporanei, in cui siano presenti sostanze pericolose in quantità superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334.

4. Per gli stabilimenti, impianti e depositi, di cui al precedente comma, esistenti alla data di adozione del progetto di Piano sino all'attuazione delle opere di riduzione del grado di pericolosità, sono ammessi esclusivamente gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di adeguamento alle normative ovvero finalizzati alla mitigazione del rischio. Un eventuale ampliamento potrà avvenire solo dopo che sia stata disposta, secondo le procedure del presente piano, la riduzione del grado di pericolosità.

ART. 2

I codici identificativi delle nuove perimetrazioni vengono così aggiornati: codice n. 0250539000A con pericolosità geologica molto elevata -P4-; n. 0250539000B e n. 0250539000D con pericolosità geologica elevata -P3-; n. 0250539000C con pericolosità geologica media -P2-, così come riportato nell'allegato cartografico al presente Decreto che ne costituisce parte integrante.

ART. 3

L'aggiornamento di cui al precedente art. 1, in attesa della ratifica da parte del Comitato Istituzionale, costituisce variante al Progetto di P.A.I. del fiume Piave ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 4

Avviso del presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

ART. 5

Copia del presente Decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Belluno e al Comune di Alleghe (BL) per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 6

Il presente Decreto, completo dell'allegato cartografico è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia interessata per competenza territoriale.

Venezia, 05.12.2007

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Ing. Alfredo Caielli

Il presente Decreto è composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegato cartografico costituito da n. 1 tavola.